PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO ALUNNI/E

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BESTA"

Premessa:

La preadolescenza e l'adolescenza sono fasi del percorso di crescita dei ragazzi e delle ragazze caratterizzate da diversi cambiamenti psicologici, relazionali e fisici che richiedono una ristrutturazione dell'immagine di sé. In queste fasi dello sviluppo i ragazzi e le ragazze si trovano ad affrontare molti cambiamenti e nel dover sostenere i diversi compiti possono sentirsi confusi e disorientati.

Lo sportello d'ascolto psicologico nasce per dare a tutti/e uno spazio di supporto dove poter ridefinire i diversi problemi e superare situazioni difficili lavorando sulle risorse personali. Esso ha dunque una valenza preventiva dal momento che produce un'accresciuta consapevolezza dei problemi, delle possibilità di soluzione, favorendo scelte autonome e autogestite; può anche rappresentare il primo contatto con una figura di aiuto, costituendo così, nel caso di situazioni maggiormente a rischio, quel collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno di adeguate strutture territoriali.

Le occasioni in cui poter contare sul supporto di uno psicologo possono essere tante: per superare problemi della vita quotidiana, problematiche relative alla realtà scolastica e alle relazioni in famiglia, con compagni ed insegnanti e con gli amici. Il confronto con lo psicologo rappresenta inoltre un'occasione utile per riflettere insieme rispetto a decisioni importanti riguardanti il proprio futuro, in ambito personale e scolastico.

Il ruolo dello psicologo:

Le principali funzioni dello psicologo all'interno della scuola possono essere individuate nelle seguenti attività:

- Costruire un'occasione di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli/delle alunni/e
- Promuovere negli/nelle alunni/e la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi
- Promuovere relazioni positive con il gruppo dei pari e con i docenti
- Intervenire per prevenire il disagio evolutivo e l'insuccesso scolastico
- Sviluppo di una relazione d'aiuto e di ascolto
- Sostenere la motivazione scolastica, l'inserimento e la scelta di formazione secondaria

Obiettivi:

- prevenzione primaria in ambito di disagio preadolescenziale e adolescenziale, mirata ad evidenziare ed intervenire sui fattori che contribuiscono al manifestarsi del problema, peraltro fisiologico in questa fase evolutiva, e delle condotte a rischio.
- accoglienza di dubbi, curiosità ansie, relativi sia all'ambito delle relazioni familiari e sociali-amicali, sia all'ambito scolastico, sia, in generale, ai processi di crescita fisica, emotiva, cognitiva e al progetto di sé.
- il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni:

- la capacità di verbalizzare i propri vissuti;
- una maggiore conoscenza di sé;
- la capacità di definizione e rielaborazione di un problema, assumendo nuove chiavi di lettura
- offrire uno spazio di ascolto dove poter esprimere le proprie ansie e le proprie difficoltà
- aiutare i ragazzi a capirsi e a conoscersi meglio

Descrizione del progetto:

Lo Sportello di Ascolto Psicologico offrirà a tutti/e gli/le alunni/e l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Lo spazio sarà dedicato in primo luogo ai ragazzi/alle ragazze e ai loro problemi, quali la difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia e dei pari e offrirà loro la possibilità di prevenire o di affrontare il disagio psicologico.
Lo psicologo dovrà lavorare in sinergia con la scuola per promuovere il benessere e prevenire il disagio con l'obiettivo di far diventare lo Sportello un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Un primo passo previsto è la presentazione e la conoscenza della figura dello psicologo la cui identità viene spesso deformata e confusa. Verrà sottolineato che lo psicologo è un professionista che si occupa del benessere e della salute delle persone e li promuove in tutte le fasi del ciclo di vita e chiedergli aiuto per migliorare è segno di maturità e responsabilità personale.

Metodologie:

Le attività di ascolto verranno realizzate attraverso colloqui individuali o in piccoli gruppi di consulenza e non avranno carattere terapeutico. L'allievo/a verrà accolto/a nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Lo sportello sarà un'occasione di ascolto, accoglienza, crescita, orientamento, informazione e gestione di risoluzione di problemi e conflitti. La consulenza psicologica si proporrà di fornire una chiarificazione e una nuova costruzione di significati in relazione alla domanda di aiuto posta dal ragazzo/a: rappresenterà un'occasione per individuare il problema portato, focalizzarlo e permetterne una visione più obiettiva e realistica. L'approccio utilizzato sarà dunque di tipo non direttivo e non interpretativo, teso alla costruzione di un rapporto cooperativo con il ragazzo così che questi abbia la possibilità di partecipare in maniera attiva al processo di definizione e valutazione del problema. Per l'attivazione dello sportello sarà utile una breve presentazione dello stesso e dei professionisti alle classi della scuola; per l'accesso allo Sportello sarà necessaria la raccolta del consenso delle famiglie (**è prevista la consegna di un modulo in cui si richiede la firma di entrambi i genitori per l'autorizzazione alla frequenza dello sportello da parte del figlio o della figlia**).
I contenuti di ogni colloquio saranno strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero sorgere dei problemi sui quali fosse importante intervenire dal punto di vista educativo/ preventivo, lo psicologo fornirà alla scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione o intervento. Gli appuntamenti ai ragazzi/e verranno fissati in maniera tale da non cadere in corrispondenza di verifiche o interrogazioni. Gli alunni che vorranno accedere al servizio dovranno presentare il previsto modulo di consenso informato debitamente compilato e firmato dai genitori/affidatari.

Informazioni alle famiglie:

E' importante che la Dirigente Scolastica fornisca, alle famiglie degli alunni e delle alunne, una adeguata informazione rispetto allo sportello di ascolto psicologico, prima che questo venga attivato. Si prevede la consegna di una lettera con in calce la firma di entrambi i genitori per l'autorizzazione all'accesso allo sportello da parte del figlio o della figlia.
E' auspicabile la organizzazione di una assemblea per i genitori per presentare direttamente il progetto stesso, e per sollecitare riflessione e scambio sulle caratteristiche evolutive della preadolescenza.

Informazioni ai docenti e ai collaboratori scolastici

E' infine opportuno che la Dirigente Scolastica o chi da lui delegato informi anche i docenti e i collaboratori scolastici di tale iniziativa e delle modalità di accesso allo sportello da parte degli alunni/e, affinché vi sia tutela della riservatezza dell'alunno ed al tempo stesso adesione positiva alla iniziativa. A questo scopo particolarmente opportuno risulta anche un incontro specifico con i docenti, ai fini di sensibilizzare i professori stessi in merito al significato di tale servizio. Sulla scorta dell'esperienza svolta in passato, tale coinvolgimento del corpo docente facilita l'accesso dei/delle ragazzi/e allo sportello, anche informandoli sulle modalità di svolgimento dello stesso. Modalità che, in qualche modo, comunque interessa, se pure in forma ridotta, la gestione didattica, in quanto gli alunni, per recarsi allo sportello, usciranno necessariamente dall'aula nel corso delle lezioni.

Destinatari:

- Gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo "BESTA"

Modalità di accesso:

Sarà predisposta un'apposita "cassetta della posta", dove gli/le alunni/e potranno accedere facilmente ma con la giusta riservatezza. Sul bigliettino si dovrà indicare nome e cognome, classe di appartenenza e la data del giorno in cui avviene la richiesta di un primo colloquio, questo per poter garantire un accesso in ordine cronologico. I /le ragazze (previa iscrizione) saranno ricevuti in un'apposita stanza, messa a disposizione dalla scuola.

Tempi:

Lo sportello di ascolto sarà attivato il Martedì e il Giovedì mattina da ottobre 2026 a giugno 2027.

Ad ogni contatto sarà garantito l'anonimato nel rispetto della privacy e del proprio codice deontologico.

Lo psicologo opera in conformità al proprio codice deontologico, pertanto, affinché gli alunni minorenni possano usufruire dello sportello, è necessario che entrambi i genitori sottoscrivano il modulo di consenso, anche in caso di separazione/divorzio degli stessi.

Aspetti specifici:

- Nei casi, per altro eccezionali, in cui si renda opportuno incontrare i genitori del/della ragazzo/a (ad esempio ai fini dell'invio del medesimo ad un percorso psicoterapeutico), il colloquio, oltre ad essere concordato con il/la ragazzo/a stesso/a, avverrà previa convocazione scritta, inviata di concerto con il referente della scuola (ad esempio con comunicazione scritta dallo psicologo, o dal Dirigente, su carta intestata della scuola frequentata dal ragazzo/a). In ogni caso, il referente scolastico ne dovrà essere informato;
- nel caso in cui, nell'ambito degli incontri svolti con il/la ragazzo/a, emergano condizioni di abuso/maltrattamento tali da rendere necessaria la denuncia all'autorità preposta (Servizio Sociale e, nel caso, Tribunale dei Minori e Tribunale Ordinario), lo psicologo, è obbligato per legge a provvedervi. La stessa denuncia andrà, anche in questo caso, scritta ed inviata di concerto con il Dirigente della scuola frequentata dal ragazzo/a.

Dott.ssa Claudia Garofletti

Dott.ssa Anastasia Biagini